**PROCEDURA PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI**

**PER I PERCORSI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (PMA)**

**AI SENSI DELL’ALLEGATO “C” DELLA DGR 851/2014**

Le istanze devono essere inviate dai richiedenti alla **Direzione Generale ASL TA Viale Virgilio n. 31- 74121 –Taranto**.

Si riportano, di seguito, le Linee guida regionali, come da allegato “C” della DGR 851/2014 ai fini del rimborso.

1. **Definizione contributo**

La L.R. n. 45/2013 all’art. 22 ha introdotto i contributi economici per il sostegno alle coppie genitoriali al fine di affrontare le spese connesse ai percorsi di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) nell’ambito delle iniziative a sostegno delle responsabilità genitoriali e di contrasto della povertà di nuclei familiari, in applicazione del comma 3 dell’articolo 24 della L.R. 19/2006.

2. **Requisiti soggettivi delle coppie aventi diritto**

Possono accedere al contributo economico per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA le coppie che rispettino tutti i seguenti requisiti soggettivi:

* Le coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi (art. 5 L. 40/2004), residenti nella Regione Puglia;
* il cui nucleo familiare abbia un Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 15 mila euro; ovvero, in caso di coppie conviventi, i cui modelli ISEE in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non siano complessivamente superiori a 15 mila euro;
* entrambi i componenti la coppia abbiano la residenza in Puglia da almeno un anno alla data di entrata in vigore della L.R. n. 45/2013;
* non abbiano già richiesto e ottenuto il contributo economico per n. 2 percorsi di cicli di PMA;
* la donna della coppia abbia età compresa tra i 18 anni compiuti e i 43 anni non compiuti (ovvero 42 anni 11 mesi e 29 giorni);
* per un percorso di PMA svolto presso un Centro PMA regionale o extraregionale autorizzato all’esercizio e inserito nell’Elenco di cui al Registro Centri PMA presso l’Istituto Superiore di Sanità.

Ai sensi del comma 1 dell’art.22 L.R. 45/2013, si specifica che per “percorso” s’intende l’esecuzione di un ciclo completo di PMA che per il I Livello coincide con l’inseminazione intrauterina e che per il II e III Livello coincide con la fecondazione in vitro e trasferimento dell’embrione (FIVET) o con l’iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI);

3. **Entità del contributo**

Il contributo massimo erogabile è determinato nella misura di **400 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello**, ovvero nella misura di **1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello**, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia.

4. **Modalità di richiesta del contributo**

Ai fini della presentazione della domanda di contributo economico, la stessa è formulata alla Direzione Generale della ASL nel cui territorio risulti residente la coppia richiedente, entro e non oltre sei mesi dalla data dell’intervento, completa di tutta la documentazione di seguito richiesta:

* Autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti anagrafici (età, residenza, ecc.);
* Autocertificazione riguardante lo stato civile (specificare se coniugato o convivente);
* Autocertificazione con la quale si dichiara di non aver già richiesto ed ottenuto il contributo economico per n. 2 percorsi di cicli di PMA, specificando se trattasi di 1^ o 2^ richiesta di contributo;
* Copia del modello ISEE del nucleo familiare in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 15 mila euro ovvero, in caso di coppie conviventi, copia di entrambi i modelli ISEE in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo il cui importo complessivo non sia superiore a 15 mila euro;
* Dichiarazione da parte della coppia di essere consapevoli che l’assegnazione del contributo avverrà fino ad esaurimento del fondo a tal fine destinato ed assegnato alla ASL di residenza e che nulla ha da pretendere nei confronti della ASL in caso di non assegnazione del contributo per esaurimento del predetto fondo, anche in presenza di tutti i requisiti di ammissibilità allo stesso;
* Fattura del Centro di PMA nella quale devono essere dettagliate le singole prestazioni effettuate.

Resta inteso che, qualora la spesa sostenuta dalla coppia per il ciclo di PMA risulti inferiore al valore del contributo previsto dalla L.R. n.45/2013, il contributo sarà erogato in misura pari alle spesa effettivamente sostenuta (ad esempio, se per un ciclo di I Livello, il contributo previsto è pari ad € 400, e dalla fattura si evince che il costo del percorso di PMA ammonta ad € 200, il contributo erogato alla coppia sarà pari alla somma effettivamente sostenuta, ovvero € 200).

Si specifica che il contributo, fermo restando il possesso di tutti i requisiti richiesti per l’ammissione allo stesso, sarà erogato fino ad esaurimento del fondo a ciascuna ASL assegnato. Per tale motivo, ai fini della precedenza nell’assegnazione del contributo, farà fede il timbro accettante dell’Ufficio postale in caso di invio dell’istanza a mezzo raccomandata ovvero il timbro di arrivo apposto dalla ASL in caso di consegna a mano.

Alle presenti Linee guida si allegano:

– facsimile di richiesta contributo, nella quale la coppia dichiara, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di essere in possesso dei requisiti anagrafici richiesti per l’erogazione di tale contributo (età, residenza, ecc.), lo stato civile (coniugato o convivente) e di non aver già richiesto ed ottenuto il contributo economico per n. 2 percorsi di cicli di PMA, specificando se trattasi di 1^ o 2^ richiesta

– facsimile di fattura del Centro PMA nella quale sono esplicitate tutte le prestazioni di PMA (allegato 2/a, 2/b, 2/c).